

IL MATRIMONIO

Elefanti, Shakira e un dirigibile a Venezia nozze stile Bollywood

La figlia del magnate indiano Agarwal sposa nella Laguna con 800 invitati. Il futuro marito arriverà a San Clemente a bordo di un cavallo bianco. Per la celebrazione spesi 20 milioni di euro



ALTRO che Bollywood. C'entra davvero poco col cinema popolare hindi prodotto a Bombay il mega-matrimonio che, da ieri fino a sabato, per un totale di 72 ore ininterrotte, occuperà i luoghi più belli di Venezia. Ci sono perfino due elefanti, asiatici naturalmente, e un dirigibile. Pramod Agarwal, il magnate indiano del ferro, pressoché sconosciuto agli italiani (e, di fatti, tra gli 800 invitati ci sono soltanto suoi compatrioti, molti russi e qualche americano) ha deciso che 20 milioni di euro erano la cifra giusta per celebrare come si deve il matrimonio della figlia Vinita e del suo promesso Muquit. E, per festeggiare meglio, nel frattempo si è comprato per un miliardo e seicento milioni di dollari le principali miniere brasiliane. Per fare un po' di musica e di spettacolo, sono arrivati i **Gothan Project, Franco Dragone (il direttore artistico del Cirque du Soleil) e Shakira**, che questa sera si concederà per 45 minuti. Un anno fa, dopo un piccolo test in incognito, la famiglia ha scelto chi avrebbe dovuto cucinare: lo staff dell'Harry's Bar di Arrigo Cipriani e quello di Massimiliano e Raf Alajmo, già diventato celebre alle Calandre di Sarameola di Rubano, vicino a Padova.

Sei mesi fa è arrivato il primo contatto col San Clemente Palace Hotel & Resort, l'albergo di lusso sull'isola veneziana: la richiesta chiedeva massima discrezione, disponibilità ad accogliere 400 ospiti e a lavorare in collaborazione con lo staff indiano, un sistema di security a prova di intrusi, approdo vietato sull'isola, lavanderia in funzione 24 ore su 24 per rinfrescare i chilometri di tessuti preziosi destinati ad avvolgere la sposa, le parenti e le amiche. Nonché ordinanze speciali per consentire gli spostamenti di ottocento ospiti attraverso la laguna. "Ma la cosa sulla quale hanno insistito di più sono stati i fiori - racconta un capocameriere - Dovevano essere rossi, fucsia, arancioni e gialli, con un gran numero di orchidee e rose. Poi, volevano i marchi più importanti del lusso italiano, così l'intera collezione di Bulgari è finita in tante vetrine. E per finire hanno chiesto i costumi del Settecento che abbiamo esposto un po' dappertutto". A fornirli, e a disegnarne di nuovi è stata Antonia Sautter, già protagonista di molti Carnevali. Ma la verità è che a Venezia stanno lavorando tutti, dai sarti ai parrucchieri, dai fioristi ai pasticciere, e non basta.

Tanto è vero che alle 5 di ieri pomeriggio, alla **Scuola Grande della Misericordia**, gli uomini dell'Harry's Bar e quelli della famiglia Alajmo lavoravano fianco a fianco, un miracolo che solo grandi quantità di denaro possono realizzare, sistemando 40 diverse varietà di formaggio sui banconi, e poi verdure, ortaggi e ancora verdure, visto che tra le prime richieste della famiglia Agarwal c'è stata quella di un catering vegetariano.

Oggi, la festa si sposterà all'**Arsenale**, per culminare domani a **San Clemente**, dove la cappella rinascimentale annessa all'albergo servirà "da sfondo" al matrimonio vero e proprio. E dove lo sposo arriverà in sella a un cavallo bianco. Nel parco secolare, una tensostruttura alta dieci metri, con pannelli ispirati agli affreschi veneziani e 50 lampadari di Murano, ospita tavoli, catering e un tempio dorato, quello dal quale gli sposi partiranno per pronunciare le loro sette promesse, secondo la tradizione induista. Una tradizione che deve essere rispettata senza che occorra crederci. Così, Vinita e Maquit - che hanno frequentato le migliori università inglesi - hanno indossato le sete colorate del loro paese, per poi rientrare rapidamente, come molti ospiti, in un completo di Prada. È, anche, una nemesi: in fondo sono stati gli indiani a inventare il lusso, facendo restare di stucco i primi inglesi che, quattro secoli fa, scoprirono lo sfarzo dei maharajah.